

3^a F

Stereotipi, pregiudizi e discriminazioni. Chi, secondo te, nella società di oggi è considerato diverso? Verso quali categorie di persone si manifestano atteggiamenti di intolleranza e di rifiuto? **Sviluppa il testo citando episodi letti o esperienze concrete ed esprimi una tua opinione al riguardo.**

Molte persone nella nostra società vengono discriminate ed escluse perché vengono considerate diverse. La parola "diverso" ha assunto un significato negativo con il passare del tempo.

Se sei diverso significa che non segui la norma e che quindi non sei come gli altri.

Ma se ci si pensa, tutti esternamente siamo diversi. Non esisteranno mai due persone uguali tra loro in tutto e per tutto, ci sarà sempre qualcosa a contraddistinguerli.

La società esclude le persone per vari motivi, uno di essi è il colore della pelle. Soprattutto in passato molte persone venivano discriminate e persino schiavizzate, perché avevano un colore della pelle più chiaro o più scuro degli altri.

Ora penso che questo fenomeno sia molto meno diffuso, perché ormai dappertutto convivono persone con la pelle di colori diversi, soprattutto in paesi come gli Stati Uniti d'America in cui gli Europei deportavano schiavi africani.

Un altro importante motivo per cui le persone vengono discriminate è la religione.

La religione è un fattore molto importante per la società. Essa ha infatti provocato numerose guerre e conflitti e anche la formazione di gruppi estremisti come ad esempio l'Isis.

Personalmente credo che sia assolutamente inutile fare guerre per la religione. Le guerre portano solo morti, feriti, povertà e distruzione. Penso che ognuno di noi sia assolutamente libero di credere in ciò che vuole senza temere di essere giudicato.

La stessa cosa vale per gli omosessuali che vengono molto criticati soprattutto dalla religione. Credo che ognuno sia libero di fare ciò che vuole senza, però danneggiare le altre persone o il luogo in cui vive. Gli omosessuali non creano alcun fastidio alle altre persone e quindi non vedo perché ci sia bisogno di discriminarli e farli sentire diversi.

Se la religione accettasse questa cosa e permettesse alle coppie omosessuali di sposarsi e di adottare bambini, tutto ciò verrebbe accettato dalla popolazione e si smetterebbe di discriminarli.

Vengono escluse anche le persone che si vestono diversamente e che non seguono le mode, come i Punk o gli Emo. La moda e il modo in cui ci si veste è un grande pretesto di discriminazione ed esclusione, soprattutto tra gli adolescenti.

Escludiamo spesso anche le persone con abitudini differenti dalle nostre, come ad esempio gli zingari o i gipsy che sono nomadi, quindi si spostano in continuazione e non sono sedentari come noi.

Spesso classifichiamo gli zingari come ladri di bambini, borseggiatori e assassini, ma non ci accorgiamo di quanto sia sbagliato ciò che diciamo.

Sarebbe come dire che gli italiani non lavorano mai e che sono tutti ladri.

Non ci soffermiamo mai a pensare che forse anche noi veniamo giudicati strano da chi giudichiamo noi.

Tutte le persone, me compresa, giudicano. È impossibile non giudicare.

Appena vediamo per la prima volta una persona la classifichiamo subito in qualche modo: bella, brutta, povera, ricca, straniera, omosessuale.

Imparando a conoscere bene la persona si può magari capire che è completamente diversa da come l'avevamo inizialmente giudicata.

Spesso si esclude o si discrimina qualcuno perché si ha paura, paura di chi non è come noi e quindi paura dell'ignoto.

È appunto per questo motivo che bisogna conoscere bene una persona, prima di giudicarla, in questo modo si capisce che, per quanto siano diversi all'esterno, in fondo siamo tutti esseri umani su uno stesso pianeta.

Privati delle nostre abitudini, delle nostre ideologie, dei nostri stereotipi, del nostro modo di vestire e del nostro giudizio, siamo tutti un'unica grande famiglia e come tale dobbiamo impegnarci, giorno dopo giorno, a combattere il muro dell'esclusione che ci divide e a costruirci un mondo migliore.

Molte persone nella nostra società vengono discriminate ed escluse perché vengono considerate diverse. La parola "diverso" ha assunto un significato negativo con il passare del tempo.

Se sei diverso significa che non segui la norma e che quindi non sei come gli altri.

Ma se ci si pensa, tutti esternamente siamo diversi. Non esisteranno mai due persone uguali tra loro in tutto e per tutto, ci sarà sempre qualcosa a contraddistinguerli.

La società esclude le persone per vari motivi, uno di essi è il colore della pelle. Soprattutto in passato molte persone venivano discriminate e persino schiavizzate, perché avevano un colore della pelle più chiaro o più scuro degli altri.

Ora penso che questo fenomeno sia molto meno diffuso, perché ormai dappertutto convivono persone con la pelle di colori diversi, soprattutto in paesi come gli Stati Uniti d'America in cui gli Europei deportavano schiavi africani.

Un altro importante motivo per cui le persone vengono discriminate è la religione.

La religione è un fattore molto importante per la società. Essa ha infatti provocato numerose guerre e conflitti e anche la formazione di gruppi estremisti come ad esempio l'Isis.

Personalmente credo che sia assolutamente inutile fare guerre per la religione. Le guerre portano solo morti, feriti, povertà e distruzione. Penso che ognuno di noi sia assolutamente libero di credere in ciò che vuole senza temere di essere giudicato.

La stessa cosa vale per gli omosessuali che vengono molto criticati soprattutto dalla religione. Credo che ognuno sia libero di fare ciò che vuole senza, però danneggiare le altre persone o il luogo in cui vive. Gli omosessuali non creano alcun fastidio alle altre persone e quindi non vedo perché ci sia bisogno di discriminarli e farli sentire diversi.

Se la religione accettasse questa cosa e permettesse alle coppie omosessuali di sposarsi e di adottare bambini, tutto ciò verrebbe accettato dalla popolazione e si smetterebbe di discriminarli.

Vengono escluse anche le persone che si vestono diversamente e che non seguono le mode, come i Punk o gli Emo. La moda e il modo in cui ci si veste è un grande pretesto di discriminazione ed esclusione, soprattutto tra gli adolescenti.

Escludiamo spesso anche le persone con abitudini differenti dalle nostre, come ad esempio gli zingari o i gipsy che sono nomadi, quindi si spostano in continuazione e non sono sedentari come noi.

Spesso classifichiamo gli zingari come ladri di bambini, borseggiatori e assassini, ma non ci accorgiamo di quanto sia sbagliato ciò che diciamo.

Sarebbe come dire che gli italiani non lavorano mai e che sono tutti ladri.

Non ci soffermiamo mai a pensare che forse anche noi veniamo giudicati strano da chi giudichiamo noi.

Tutte le persone, me compresa, giudicano. È impossibile non giudicare.

Appena vediamo per la prima volta una persona la classifichiamo subito in qualche modo: bella, brutta, povera, ricca, straniera, omosessuale.

Imparando a conoscere bene la persona si può magari capire che è completamente diversa da come l'avevamo inizialmente giudicata.

Spesso si esclude o si discrimina qualcuno perché si ha paura, paura di chi non è come noi e quindi paura dell'ignoto.

È appunto per questo motivo che bisogna conoscere bene una persona, prima di giudicarla, in questo modo si capisce che, per quanto siano diversi all'esterno, in fondo siamo tutti esseri umani su uno stesso pianeta.

Privati delle nostre abitudini, delle nostre ideologie, dei nostri stereotipi, del nostro modo di vestire e del nostro giudizio, siamo tutti un'unica grande famiglia e come tale dobbiamo impegnarci, giorno dopo giorno, a combattere il muro dell'esclusione che ci divide e a costruirci un mondo migliore.